

IL NOSTRO PATRIMONIO SPECIALE: VOI SOCI

La Cassa Rurale è molto diversa dalle altre banche, perché apre la porta a tutti, non solo a coloro che hanno denaro. Le normali banche hanno come obiettivo la realizzazione di profitti che vengono divisi in quote e distribuiti in proporzione agli azionisti; reinvestono dove desiderano, spesso molto distante da dove raccolgono.

Il nostro istituto, invece, ha scopo mutualistico, cioè assicura a voi soci credito e servizi alle migliori condizioni possibili. L'utile è un patrimonio della comunità (non dei soci proprietari delle banche normali) che si passa di generazione in generazione e viene reinvestito sul territorio che lo ha generato.

I soci sono la linfa vitale della Cassa Rurale ed hanno una funzione centrale all'interno dell'istituto; sono il maggiore patrimonio ed i primi clienti. Essi possono esprimersi sulle strategie e sulla gestione, sono la colonna dell'operatività (una Cassa Rurale opera per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione

del credito), nonché il miglior biglietto da visita, in quanto testimoni dell'impresa. Consapevole dell'importanza di sviluppare questo patrimonio, e dunque incentivare la partecipazione della comunità locale nella nostra impresa, la nostra Cassa Rurale ha adottato una strategia ed una politica di incentivazione all'apertura e alla crescita della compagine sociale, che sta dando buoni frutti (*ne parliamo nella pagina accanto*).

I soci beneficiano di agevolazioni di natura bancaria ed extrabancaria; difficilmente monetizzabili, ma presenti ed importanti, sono le ricadute sociali sulla comunità. Essere fedeli alla Cassa Rurale significa sostenere le organizzazioni sportive, culturali e di volontariato che garantiscono lo sviluppo della socialità del nostro territorio. E questo è un aspetto che non sempre viene compreso nella sua interezza e che talvolta, con leggerezza, si baratta per un pugno di centesimi.

Principi e valori

Il socio al centro

Al centro dell'attività della Cassa Rurale c'è il socio che partecipa democraticamente alle decisioni relative all'amministrazione e alla gestione eleggendo i propri rappresentanti (amministratori).

L'adesione è libera e volontaria

Consapevole della responsabilità che comporta, ognuno può chiedere di diventare socio, senza restrizioni o discriminazioni di ordine sociale, razziale, sessuale, politico o religioso.

Una testa un voto

Il valore della "democrazia cooperativa" – una testa, un voto – distingue una cooperativa dalle altre tipologie d'impresa.

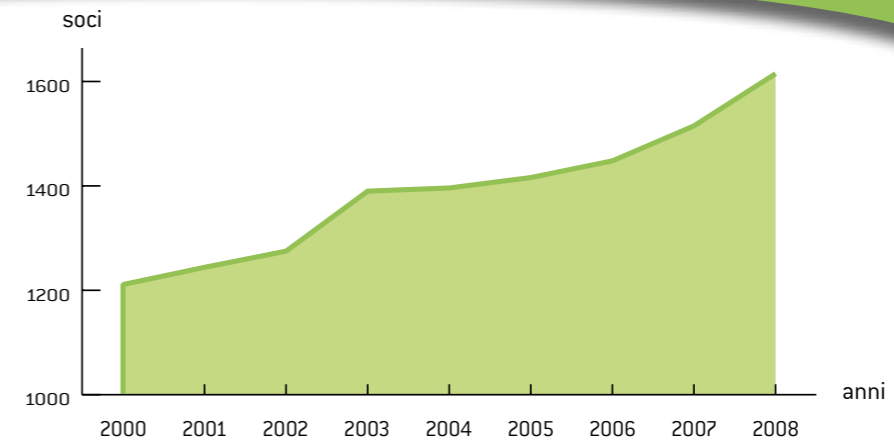
Le cooperative fanno sistema

La Cassa Rurale è inserita in un articolato sistema (composto dal consorzio, Cassa Centrale Banca, che offre servizi bancari e dall'ente di tutela e rappresentanza, la Federazione Trentina della Cooperazione) che le consente di fare al meglio gli interessi dei soci.

Grande vitalità

L'evoluzione del numero soci della nostra Cassa Rurale è testimonianza di grande fiducia ed attaccamento.

Oggi i soci dell'istituto sono 1.615. Dal 2000 al 2008 i nuovi ingressi sono stati 404, con una crescita del 33%. Nel 2008 si sono iscritti 57 uomini, 50 donne e 8 imprese.



Giovani in aumento

Il 50% dei nuovi soci (dal 2004 al 2008) ha un'età inferiore ai 40 anni; il 73% ha meno di 50 anni. Solo l'11% più di 61. La nostra Cassa Rurale, dunque, si conferma un'azienda che risponde bene alle esigenze delle nuove generazioni oltre che della base "storica".

| ETÀ NUOVI SOCI | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | TOTALE |
|----------------|-------|--------|--------|--------|--------|---------------|
| fino a 30 anni | 6 16% | 5 14% | 7 19% | 23 29% | 30 28% | 71 25% |
| dai 30 ai 40 | 2 5% | 6 16% | 9 25% | 24 31% | 30 28% | 71 25% |
| dai 41 ai 50 | 3 8% | 8 22% | 11 31% | 15 19% | 26 24% | 63 23% |
| dai 51 ai 60 | 5 14% | 13 35% | 5 14% | 7 9% | 12 11% | 42 15% |
| oltre i 61 | 5 14% | 5 14% | 4 11% | 9 12% | 9 8% | 32 12% |

nota: il grafico considera le persone iscritte per anno (non le imprese)

Forti sul territorio

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Cassa, prevalentemente dove siamo presenti con le nostre filiali.

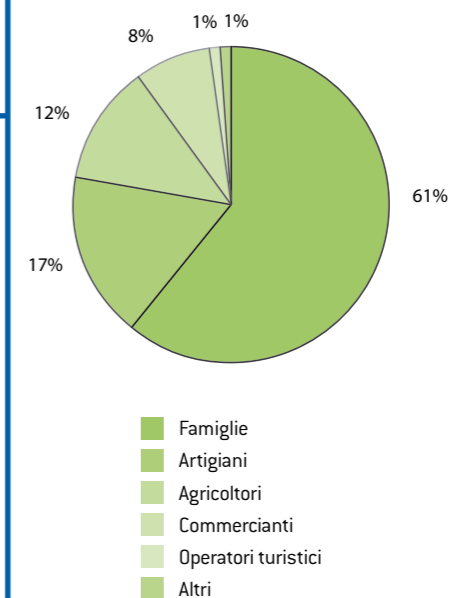
Particolarmente significativa è l'incidenza dei soci provenienti dal comune in cui è nata la nostra cooperativa, cioè Caldonazzo. Osservando

la tabella si può notare che la provenienza dei soci è armonica rispetto alla distribuzione percentuale della popolazione dei paesi dove siamo presenti. Abbiamo un numero maggiore di soci nei due centri più grossi, Caldonazzo e Vigolo Vattaro, seguiti da Vattaro e Calceranica.

| | SOCI | | ABITANTI | |
|---------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Bosentino | 101 | 6,25% | 700 | 9% |
| Calceranica al lago | 214 | 13,25% | 1150 | 14% |
| Caldonazzo | 657 | 40,68% | 2800 | 31% |
| Centa San Nicolò | 93 | 5,76% | 570 | 7% |
| Luserna | 12 | 0,74% | 300 | 4% |
| Vattaro | 207 | 12,82% | 1020 | 12% |
| Vigolo Vattaro | 331 | 20,50% | 1900 | 23% |
| Totali | 1615 | 100% | 8440 | 100% |

Specchio della comunità

La composizione della compagine sociale rivela come la nostra Cassa Rurale sia al servizio prima di tutto delle famiglie, alle quali offriamo servizi bancari e credito principalmente per l'acquisto della casa. Ma la Cassa Rurale è anche a disposizione delle piccole e medie imprese del territorio, che trovano in essa un punto di riferimento alle proprie esigenze di crescita ed investimento.



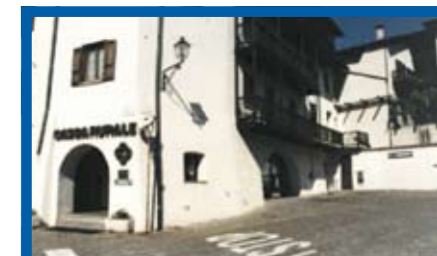
Sede CALDONAZZO

Largo Graziadei, 15
Tel: 0461/719900.
Orario: 8.15-13.15 / 15.00-16.00



Filiale CALCERANICA AL LAGO

via Donegani, 14
Tel: 0461/719950
0461/719951.
Orario: 8.15-13.15 / 15.15-16.00



Filiale VATTARO

via Dante, 111
Tel: 0461/719980
0461/719981
Orario: 8.15-13.15 / 15.15-16.00

Filiale VIGOLO VATTARO

via Roma, 18
Tel: 0461/719960
0461/719961
0461/719962
Orario: 8.15-13.15 / 15.15-16.00



Informazioni utili – BANCOMAT E CARTE DI CREDITO

Come usare bene il bancomat?

Non conservare mai il pin insieme al bancomat. Accertati di non essere osservato mentre digiti il codice e copriti con le mani. Verifica che nella postazione non ci siano anomalie: la bocca dove inserire la tessera deve essere salda, la tastiera dei numeri fissa. Usa il buon senso.

E le carte di credito?

Non perdere mai di vista la tessera e pretendi che lo striscio venga fatto davanti ai tuoi occhi. Controlla sempre gli estratti conto e non fornire il numero di carta, soprattutto ad interlocutori telefonici. Tieni fatture, ricevute fiscali e contratti di tutto ciò che acquisti online.

Come prevenire l'uso fraudolento?

Un ottimo strumento è il servizio Alert che ti avverte con un sms sul tuo telefono cellulare quando prelevi. In questo modo vieni a sapere subito se il bancomat è usato da altri e puoi bloccarlo. I nostri sportelli sono a disposizione per attivare questo servizio e fornire tutte le informazioni.

Che fare in caso di furto o perdita?

Prima di tutto blocca la tessera, con i numeri telefonici seguenti che trovi anche sui contratti del bancomat e della carta di credito o presso gli sportelli. Avverti subito la Cassa Rurale e denuncia l'accaduto alla Polizia. Entro 48 ore consegna una copia della denuncia alla filiale dove hai il conto corrente, oppure trasmettila con raccomandata con ricevuta di ritorno. Per bloccare le tessere ci sono inoltre numeri attivi tutti i giorni 24 ore su 24. Eccoli. Conservali.

Bancomat: 800-822056
American Express: 06-72282
Cartasi: 800-151616
Bank Americard: 800-207167

Altre informazioni sul sito
www.cr-caldonazzo.net.

ANGOLO GIOVANI

Cinque cooperative a scuola

Sperimentare comportamenti virtuosi aumenta la probabilità di acquisirli. In altre parole "imparare facendo", mettendosi in gioco con i propri talenti e i propri limiti, le proprie conoscenze e abilità, favorisce l'apprendimento. Con questo spirito gli studenti della scuola media di Vigolo Vataro hanno formato 5 cooperative scolastiche, utilizzando il metodo cooperativo, ovvero un modello di comportamento basato sulla partecipazione democratica, il rispetto reciproco, la solidarietà. Imparare a lavorare insieme facendolo, a confrontarsi con gli altri, a seguire un obiettivo comune e socialmente importante.

L'attività delle 5 cooperative è stata presentata a tutta la comunità nella serata del 16 gennaio, alla quale ha partecipato anche il presidente della nostra Cassa Rurale, Giovanni Gasperi (nella foto), che ha sottolineato l'importanza di impegnarsi fin da giovani su progetti condivisi, agendo con i principi della mutualità e della solidarietà.



I progetti

| Nome cooperativa | Classe | Presidente | Obiettivo |
|-----------------------|--------|-------------------------|--|
| Socio23=coop | II A | Ilaria Battaiaola | Confronto dell'alimentazione del passato con quella attuale. |
| Una buona idea | II C | Claudia Piazzera | Redazione di un giornalino. |
| Collegamenti spaziali | III C | Elena Tamanini | Progetto di astronomia.* |
| Galaxy B | III B | Alexandru Lucian Necula | Progetto di astronomia.* |
| Everyone for friends | III A | Yadi Condini | Gemellaggio con un villaggio della Tanzania.* |

* I progetti delle classi terze hanno come obiettivo anche l'aiuto ad un compagno che non può frequentare la scuola per motivi di salute, anche attraverso la raccolta di fondi.

PIANI GIOVANI

Nella Vigolana

Un percorso formativo dove affrontare i temi relativi alla propria immagine, la sana cura del proprio aspetto, l'alimentazione. Un laboratorio per insegnare ai giovani le potenzialità del fumetto, per decorare i caschi o per intagliare il legno. Un percorso di arte ed espressione corporea per adolescenti e genitori che permetta di liberare il proprio potenziale creativo ed espressivo attraverso danza, teatro e musica.

Questi sono solo alcuni degli interessantissimi progetti (8 sovracomunali e 6 comunali) approvati all'interno del nuovo Piano Giovani di Zona "Punto mio... libera tutti" dell'Altipiano della Vigolana che si avvia alla sua quarta edizione. Un Piano che sarà sostenuto anche dalla Cassa Rurale.

Nella zona Laghi

Il Tavolo delle politiche giovanili dei comuni di Levico Terme, Caldonazzo, Calceranica e Tenna ha presentato, per il secondo anno, il Piano Giovani "IdeAzione", con l'obiettivo principale di farsi conoscere maggiormente sul territorio attraverso un percorso di formazione per favorire la cultura delle tematiche giovanili.

I progetti presentati dai ragazzi riguardano, tra l'altro, la formazione di un laboratorio di arte e di grafica, la gestione di un orto biologico, la creazione di una rivista (ideata e pensata da studenti universitari), corsi di guida sicura, promozione della cultura della musica, ma anche solidarietà. Una serie di iniziative che la Cassa Rurale condivide e contribuirà a finanziare.

 **Cassa Rurale di Caldonazzo**
Banca di Credito Cooperativo - Società cooperativa

Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. - 70% CNS Trento - Editore: Cassa Rurale di Caldonazzo - Registrazione Tribunale Trento 1373 del 20.10.2008 - Direttore responsabile: Walter Liber - Coordinamento: Dirce Pradella - Realizzazione: Artimedia sas, Trento - Stampa: Grafiche Futura, Trento - Periodicità: trimestrale

n. 2/2009

Cassa Rurale notizie e non solo...

Il traguardo, l'orgoglio, il futuro

La nostra Cassa Rurale compie 110 anni e si conferma un sistema attuale ed efficace



"Alla mia vecchietta" 1881 circa Olio su tela cm 72x47,5, di Eugenio Prati

Esposizioni: Milano, 1881; Trento, 1907; Caldonazzo, 1925; Milano, 1927; Roma, 1930; Venezia, 1935.

Auguri di Buona Pasqua a tutti



Quest'anno la nostra Cassa Rurale compie 110 anni di servizio ai soci ma credo a tutta la comunità. Il nostro istituto è stato fondato dai contadini di Caldonazzo per trovare credito a tassi non usurari, e far fronte ai problemi del tempo: frammentazione dei terreni, arretratezza delle colture, alluvioni e malattie.

La Cassa Rurale era una società cooperativa a responsabilità illimitata; il patrimonio era costituito dalla garanzia che i soci prestavano con le loro proprietà. Era un modello che trovava radici nelle Raiffeisen tedesche. A quello schema "nordico", è stata aggiunta una robusta matrice cattolica, data dalla presenza di un clero caratterizzato dal forte impegno sociale.

I nostri paesi sono stati terreno fertile alla cooperazione anche per un'innata abitudine alla gestione collettiva delle proprietà pubbliche, come i pascoli e i boschi. In questo contesto, la cooperazione fu la reazione alla condizione di fame, miseria e usura del tempo: una vera e propria rivoluzione popolare pacifica che nei nostri paesi ha visto nascere anche numerose cooperative di consumo, agricole e di lavoro.

Da allora tante cose sono cambiate ma non la nostra matrice. Le Casse Rurali sono le uni-

che banche mutualistiche. Il mutualismo non è un'invenzione lessicale né un generico "buonismo", ma un modo specifico di fare impresa, una formula moderna di organizzazione e gestione aziendale, basata sull'unire le forze, sul costruire capitale sociale e sull'instaurare relazioni di reciprocità.

Questa si conferma una scelta attuale, che spiano anche i giovani, comprendendone le caratteristiche differenziali (lo leggerete nelle prossime pagine). Tra queste il fatto di raccogliere il risparmio di un territorio, reinvestirlo per sostenere gli investimenti di famiglie e imprese di quella stessa area, dando un concreto aiuto alle iniziative sociali, culturali e sportive della zona. All'orgoglio di aver raggiunto questo importante traguardo va sommata la consapevolezza che la formula cooperativa è ancora attuale ed efficace per gestire il credito. I recenti scandali finanziari hanno dimostrato che le piccole banche ancorate al territorio e prudenti nei propri investimenti, come la nostra, riescono ad evitare anche le crisi più crude. Una buona eredità per le giovani generazioni.

Giovanni Gasperi, presidente

Durante l'assemblea ordinaria 2009 saranno consegnati riconoscimenti alle persone socie della Cassa Rurale da 50 anni e più.